

STAMPA SERA
Giovedì
20 Agosto 1987

Nella città ligure anche il raduno degli yachts d'epoca

E IMPERIA A SETTEMBRE DIVENTERA' CAPITALE DEGLI SCACCHI

uno spaccatino in un lago alpino

moda, cinque saluzetti ha
no coperto i 33 km del percorso
in un diavolo di tempo. E
ad arrivo a Pian del Re:
dire il vero erano partiti
nel 1911. Brege Vada, dopo
essere scivolato e caduto, è
tornato obbligato a girare la ruota
sua rimettersi i legamenti
di una cavaglia. Insomma,
l'attuale dei Monviso è chissà
che qualcosa, in considerazione
di questo interesse, non
ripropone la navigabilità da
grande lago Piemonte in
quale si specchia il massiccio
che, come si legge in una guida
del 1921, era «ricco di una
merose torre e si può arrivare
venendo entro una barcolla
ta».

di ANSA e AGF

[illegible][illegible][illegible]

ASPETTANDO IL FURGONE

SAVONA — mi, ni L'hanno trovato, mercoledì pomeriggio, nelle alture di Savona, per caso, un gruppo di operai: nudo, morto da parecchi giorni in avanzato stato di decomposizione. Stianone è stata effettuata l'autopsia, i cui esiti definitivi saranno noti solo domani. Ed è un giallo in pieno, l'unico di un'estate savonese tranquilla, come non accadeva da tempo: il corpo è stato spinto giù da una scarpata, in località Monte Cinto, da una stradina asfaltata che collega il capoluogo con il colle di Caidbano. Cespugli ed erbe sono ancora schiacciati per il peso del cadavere, rimasto quasi sempre, aggrappato ad un ariste. Prescinava, al primo sommarso esame necropsico, ferite in apparenza profonde e superficiali.

La zona è una di quelle frequentate, di sera e di notte, da coppie in cerca di intimità, da delinquenti (dai auto e di moto) e da drogati. Completamente buie, distinte tre-quattro chilometri da Savona, può essere teatro di cattivi incontri: isolata com'è dalle arterie principali di comunicazione. Poche le case e le cascine, affondate nel verde e distanziate l'una dall'altra da valli, buchi e colline.

La Moblie ha avviato le prime indagini: sono stati controllati i fotogrammi delle persone sparite negli ultimi giorni, ma non sono stati trovati, ancora, elementi utili per l'identificazione. Potrebbe trattarsi di un turista, di uno dei tanti piemontesi, lombardi e stranieri in vacanza in Liguria.

Non è escluso l'omicidio; le alture di Savona, una delle città italiane con il più alto numero di tossicomani, in rapporto alla popolazione, sono state spesso teatro di regolamenti di conti fra elementi della malavita, specie gli specialisti di droga.

L'ultimo episodio di sangue è avvenuto pochi mesi fa. Un rappresentante, coinvolto in una vicenda dai contorni tuttora poco chiari, è stato colpito dai colpi di pistola esplosi da una macchina d'assalto che lo aveva fatto cadere seminu-

Savona, il luogo dove è stato trovato il cadavere seminu-

[illegible]

COURMAYEUR. Si allunga giorno dopo giorno l'elenco delle vittime della montagna. L'ultimo a essere ucciso è avvenuto sulla via del Nochefort.

Il 22 gennaio, 42 anni, residente a Palépio (Coma), sposato e padre di due figlie, ha fatto una visita di lavoro dalla cresta altissima del Dôme. La diagrafia è avvenuta proprio lì, con un compagno di cordata, Edo Montini, anche lui residente a Palépio, a causa di pessime condizioni atmosferiche e della ridottissima visibilità. Il cadavere di Courmayeur non c'era più nulla da fare, era stato portato a valle, vicino al rifugio di Vallemo, vicino al Colle delle Jorasses, anche con la speranza di trovare qualche cosa per dare l'allarme.

Durante la notte il tempo si è decisamente peggiorato. Montini riusciva ad avanzare alcuni alpinisti che salivano a loro volta individualmente dalle pile frontali. Dal rifugio Boccacette, via radio, veniva avvertito il soccorso. E fu, e nella primissima mattinata di ieri il corpo del Colami veenerato, si è trovato.

portare sul posto da un elicottero dei carabinieri.

Intanto ieri alcuni alpini hanno rinvenuto il corpo di un soldato del Miasg, un corpo in avanzato stato di decomposizione. Recuperato l'alpino, è stato trasferito all'obitorio del cimitero di Courmayeur.

Impossibile, per il momento, stabilire la data della morte: il figlio, infatti, conserva ancora la speranza che il padre si sia rifugiato nel ghiaccio.

Anche lo scarso abbigliamento non ha permesso di stabilire la data della morte. Il medico ha chiarito l'identificazione della salma. E adesso al cadavere non è stato trovato alcun documento.

I carabinieri di Courmayeur indagano soltanto sui testimoni che hanno visto questi ultimi anni, esse non è che il versante francese.

Ma si tratta di un elicottero che è stato abbattuto. È probabile che passino molti giorni prima di riuscire a rinvenire il corpo del soldato sfortunato amante della montagna rimasto vittima di una chiesola qualunque.

pro
C.S.O.T.
APERTO
SOLO P
SVE
PREZZI
Comunic

 **PESCHI
TOR**
• Frutti di mare • S
APERTO TUTTO
SERVIZ
10138 TORINO - Via Avig

ANDITE
NGROSSO
tel. 25-7-87

RIA
NO
Regata delle migliori marche

L MESE DI AGOSTO
RISTORANTI

ans 14 - Telefono 011 74.02.04

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

prandi

TORINO - Tel. 511.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarella

APERTO DAL 19-8
SOLO POMERIGGIO

SVENDITE

PREZZI INGROSSO

Comunicaz. del 25-7-87

 **PESCHERIA
TORINO**

- Pesce vivo.
- Pesce fresco
- Pesce congelato

• Frutti di mare • Surgelati delle migliori marche

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
SERVIZIO RISTORANTI

10138 TORINO - Via Avigliana 14 - Telefono 011 74.02.04

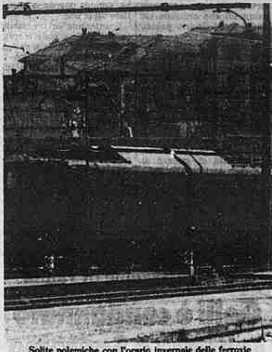
Anno 111 - Numero 227
Domenica 27 Settembre 1987

CRONACHE DELLA LIGURIA

LA STAMPA 21

In vigore l'orario invernale: ecco le novità in Liguria Treni, da oggi si cambiano

Ferma a Rapallo, ma non a Chiavari, il «Genova» riparte. Il Torino-Savona-Imperia prolungato sino a Porto Maurizio - Numerose richieste nella Riviera di Ponente - Ignorati i suggerimenti della Regione



Solite polemiche con l'orario invernale delle ferrovie

GENOVA - Si può leggere più di dieci anni per un minuto. Certo, si può e si deve, ma è necessario per come la luce di un'ora, non l'abbiamo fatto, dice l'ingegner Paolo De Barbieri, responsabile del compartimento ferroviario di Genova, commentando il nuovo orario delle Ferrovie in vigore da oggi, domenica: che è un ristretto di linee interrotte o limitate nel periodo estivo.

Il famoso minuto è quello concesso al «Liguria», il «Genova» e al «Torino».

Il famoso minuto è quello concesso al «Liguria», il «Genova» e al «Torino». Il famoso minuto è quello concesso al «Liguria», il «Genova» e al «Torino».

proteste. Anche nel caso del «Genova» si sono visti infatti lamenti da Chiavari che vorrebbe una sua fermata per esigenze non solo della città, ma di un comprensorio (quello della costa delle vallate) che ha circa 200 mila abitanti, sottratti a Rapallo per collegare sui 501.

C'è chi contesta anche la brevità della fermata di Rapallo. Replica al compartimento ferroviario: «È naturale che se si sono molti passeggeri che allungano l'operazione, non è che il moltiplicarsi se ne fa facendo scendere i passeggeri a Rapallo».

Il richiedo sono centomila, spesso di sapere canalizzato, ma se si fa il conteggio si vede che i servizi di pullman, chi, dovendo andare a Laigueglia o Andora, se perde il primo treno, deve aspettare la mattina dopo, a meno di non accontentarsi di aspettare, spesso molto a lungo, il bus. La rete ferroviaria del Ponente ligure è fortemente sottosviluppata.

Al compartimento ferroviario di Genova, segnalano ancora una volta le grosse difficoltà imposte dalla particolare orografia della Regione. «Un conto - spiega l'ingegner De Barbieri - è una rete ferroviaria in piano, un conto è quella che si snocchia fra valli e colline e soffre dell'oppressione di elementi idrografici, come il salino e gli agenti chimici che fuoriescono dalle fessure».

La pioggia e le raffiche di vento hanno ieri imposto il rinvio E' il gran finale a Imperia degli yachts d'epoca a vela

Partenza alle 12 dell'ultima regata - Concerto della banda della Marina Militare

IMPERIA - Gran finale, stasera alle 21, il gran finale della regata d'epoca a vela, che si è svolta ieri, domenica 26, con la partenza delle 12 ultime regate. Le yachts d'epoca a vela, che si sono messe in acqua alle 12, hanno fatto un'ottima impressione, con la partenza delle 12 ultime regate. Le yachts d'epoca a vela, che si sono messe in acqua alle 12, hanno fatto un'ottima impressione, con la partenza delle 12 ultime regate.



Imperia. Una giovane skipper a bordo di uno dei velieri

Il raduno avrà la sua conclusione alle 18, con la premiazione non soltanto dei vincitori, ma anche della migliore interpretazione della tradizione dell'epoca e di quella proveniente da più lontano. Gli yacht rimarranno tuttavia ancora in porto fino a domani, alle 18.

quando è prevista la partenza per la regata contro «Noli» che li porterà a Chiavari. Oggi la giornata per i regatisti ha inizio alle 9 con la partenza della Mente in banchina; dopo la regata, verso le 10, comincerà un banchetto della banda della Marina Militare.

Albenga: l'isola sarebbe stata acquistata da una società italo-svizzera La Gallinara venduta per 5 miliardi Torna l'ombra della speculazione?

Un angolo incontaminato, difeso da rigidi vincoli - Si mobilitano gli ecologisti

ALBENGA - L'isola Gallinara, una delle belle isole di Albenga, è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Da Sanremo, alle 10, ultima prova del campionato italiano Offshore, spettacolo in mare

Presenti tutti i big della specialità e numerosi ospiti tra cui Rosberg, Pellegrini, Zenga, il fratello di Pironi - Si può seguire la gara lungo il litorale sino ad Albenga

SANREMO - Offshore e mondanità: una sbalordita gara di velocità, tra i big della specialità e numerosi ospiti tra cui Rosberg, Pellegrini, Zenga, il fratello di Pironi.



Sanremo. L'arrivo dei bolini del mare a Portofino: oggi la gara con il via alle 10 (Tel. Gatti)

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

I giorni della spesa e i giorni del risparmio I «cari» funghi (e occhio alle multe)

I funghi, magiche creature del bosco, si trovano anche sull'autostrada Torino-Savona. Nella stazione di servizio di Pinerolo, al confine tra Liguria e Piemonte, c'è un bar che in questi giorni di scarsa «raccolta» vende i porcini a 25 mila lire il chilo, ma agli inizi di settembre il prezzo scende a 15 mila.

I prezzi nei mercati ortofrutticoli si aggirano sulle stesse cifre. Per un chilo di porcini si pagano 15 mila lire, mentre la raccolta dei funghi nei boschi comunali è riservata ai residenti.

La legge regionale del marzo '86 regola la materia delle contravvenzioni: le multe vanno da 10 mila lire (funghi troppi piccoli) a 30 mila lire (funghi troppi grandi).

A Dego e a Giussola, estati dei piccoli consorzi, il primo comunale di secondo grado. A Sassello i tesseri annuali costano 30 mila lire per gli abitanti 30 mila lire per i residenti in Liguria, per i turisti centomila (gennaio 10 mila).

Nell'entroterra di Sanremo molti comuni hanno adottato la raccolta libera. A Chiavari e al Levante, dove quasi tutte le zone di raccolta non private sono libere, la raccolta è libera in giugno e luglio, in settembre è consentita solo ai residenti.

Il consorzio di Calizzano, che ha adottato la raccolta libera, ha deciso di non raccogliere i funghi. Il consorzio di Calizzano, che ha adottato la raccolta libera, ha deciso di non raccogliere i funghi.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha detto che l'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia è stata annunciata dalla società di Albenga, che ha acquistato l'isola per 5 miliardi di lire.

Non più sordo.

Mai più solo.

CON I NUOVI SISTEMI MINIAURIZZATI

PHILIPS

costruito su misura con l'aiuto del computer sono attualmente i più innovativi e di elevata fedeltà.

CONCESSIONARIO UNICO
AUDIOMEDICAL
Via Colombo 17 (canc.) - GENOVA
Tel. 010 581.917

Dimostrazione speciale gratuita
SAVONA: IST. OTTICO ZAGO
Via Principe Amedeo 75 - Tel. 21.697
Martedì 30 settembre ore 9-12
Prova a domicilio - Convegni - Film

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N. 10 POSTI DI FUNZIONARIO TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Si informa che è stato indetto un concorso pubblico per esami a n. 10 posti di funzionario in prova nel ruolo del personale della Regione Liguria. VII qualifica funzionale, profilo professionale: tecnico della pianificazione territoriale.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline: Architettura, ingegneria civile, urbanistica.

I vincitori verranno inquadrati nella VIII qualifica funzionale del ruolo organico del Personale Regionale, per il quale è attualmente previsto un trattamento economico annuo lordo pari a L. 8.640.000 oltre alla tredicesima mensilità, all'indennità integrativa speciale e alle quote di agguaglio di famiglia se spettanti.

Si precisa che l'accordo contrattuale per il triennio 1985/87, che dovrà essere recepito con Legge Regionale, prevede per la qualifica di cui trattasi il trattamento annuo lordo di L. 12.000.000 dall'1-1-88.

Possessori partecipare coloro che non abbiano superato il 35° anno di età alla data di pubblicazione del bando (23-9-1987), salvo le elevazioni di limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi su carta bollata da L. 3000 secondo lo schema riportato nell'allegato «A» al bando di concorso, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 23-10-1987 per le domande spedite mediante raccomandata A.R. la fede il timbro datario dell'Ufficio postale competente.

Il bando di concorso è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 38 del 23-9-1987.

Gli interessati possono ritirare copia del Bando presso la porterina degli Uffici regionali, in Genova, Via Fieschi 15, e per ogni ulteriore informazione, possono rivolgersi al Responsabile del Personale della Regione, anche telefonicamente dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriali escluso il sabato.

Alcune immagini di funghi.

SOME RIGHTS RESERVED

Impresa aperta per ampliamento organico tecnico ricerca

1 GEOMETRA DI CANTIERE

1 ASSISTENTE DI CANTIERE ESPERTO IN CARPENTERIA

Per entrambe le posizioni si richiede un'esperienza documentabile maturata nel settore con mansioni analoghe a quelle offerte.

Telefonare per colloquio al n. **0182/580.550**

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA

LA PERLA

Quarta sala consorzio consorzio

SANDRINO PIVA
PROTEZIONE 2000
Ingresso L. 2000
con contributo del Comune di Genova
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 010 504.728

VUOLE VENDERE BENE LA SUA ATTIVITA' COMMERCIALE?

Tel. 0175/47.100
Orario dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 15/19

interno

STAMPA SERA
Mercoledì
23 Settembre 1987 **11**

Interesse per il raduno dei velieri d'epoca ELEGIM «SIGNORE DEL MARE» IN PASSELLA A IMPERIA

**250 MILIARDI
PER RADOPPIO
DEL TRATTO
ALTARE-PRIORE
SULLA TO-SV**

CUNEO — (a. g. m.) Dopo anni di promesse, proteste, consensi, e purtroppo tanti incidenti mortali, finalmente una buona notizia per l'autostrada Torino-Savona: il consiglio di amministrazione dell'Anas nella sua ultima riunione ha stanziato 250 miliardi per il raddoppio del tratto Altare-Priore, e altri duecento miliardi saranno spesi nel territorio della Grande.

Secondo quanto riferito dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Raffaele Cotte nella seduta del consiglio di amministrazione dell'Anas sono stati approvati altri progetti che solo per il Cuneese prevedono stanziamenti per 150 miliardi in aggiunta a quelli per il raddoppio dell'autostrada. 10 miliardi verranno spesi per la variante di Robbione. Roccaforte sulla statale del Colle di Tenda, 25 miliardi per la variante di Mondovì della statale 28 per il mare, 30 miliardi per la tangenziale di Pinerolo, del futuro direttissima Cuneo-Asti, 20 miliardi sono in bilancio per la sistemazione della statale 22 nel tratto Isola d'Asti-Alba, altri venti miliardi per il collegamento da Cuneo delle statali 20 e 22 e la 247, 25 miliardi per la statale 28 bis nel tratto Cuneo-Moncalvo.

IMPERIA — Il primo ad attraccare alla banchina di Porto Maurizio è stato il «Roma», lungo otto metri, è stato costruito nel 1933 dal cantiere Bagnetto, e a lui sono legate le imprese del «Romano», grivoreto Rosalio, vincitore di regate internazionali al Lido d'Albaro e la Costa Azzurra.

Un'altra cinquantina di imbarcazioni è in arrivo: queste, infatti, alla seconda edizione, il raduno degli yacht d'epoca, a vela o a motore, che si tiene a Imperia da oggi a domenica 27, ha ottenuto un successo tale da stupire gli stessi organizzatori (Anasautica, Camera di Commercio e Comune di Imperia, con la collaborazione dello Yacht Club Italiano e dell'Aie, e la sponsorizzazione di Carli, Agnelli, Rusconi, Martini e Rosini).

Nell'86, quando l'iniziativa era decollata a titolo sperimentale, alla manifestazione avevano aderito 27 natanti. Adesso, si sono praticamente raddoppiati: lo spettacolo per chi li visiterà in porto, o assisterà, domani alla regata costiera di 16 miglia, è assicurato. Le «signore del mare», tutte varate prima del '35, sono eleganti e scenografiche.

Ognuna di esse racconta un brandello di storia della marineria. L'«Elpis», classe 1923, è stata la prima barca «sir» Chichester, l'andante navigatore solitario inglese. Lo «Shenandoah», dallo scafo bianco, è uno «schonher» di tre alberi, che risale al 1902, ed è lungo 46 metri. E il «Rephalo» (ex Taita, all'origine, 1908, barca da lavoro) è stato trasformato in una lussuosa villetta da crociera, con ben 685 metri quadrati.

Per il momento, lo yacht più antico è l'«Isola Eubulista», un 32 metri, messo in acqua per la prima volta a Gibilterra nel 1786. Ma la conferma per l'«Intrepid», l'ex peschereccio ristrutturato dal giornalista Alfredo Fraga, ma di saranno velieri

provenienti da Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Germania e Olanda. La maggior parte si è iscritta al raduno per la prima volta.

Per la manifestazione imperiese è la prima volta che l'evento imperiese è stato realizzato da una società di Imperia, la S. N. S. di Imperia, che ha tutte le premesse per sfondare.

Due Piero Ranzini, del comitato organizzatore: «È

uno sfondo non indifferente, anche i risultati non sono mancati: Imperia, nell'86, ha ricevuto un'eccezionale pubblicità. Abbiamo subito fatto una verifica: è poi desiderabile che la prossima edizione del raduno imperiese sia ancora più logistica.

Per la città è un avvenimento di spicco. E difatti, sarà conformato da una serie di iniziative di vario genere.

Fra queste merita di essere segnalato un'esposizione di antiquariato a Borgo Pace, nella scuderia degli assegni affreschi del Carrega, e la «Città segreta», proposta di un itinerario al Farnasio (si tratta domini, nel pomeriggio, compiuto fra musei, architetture e poesie, queste ultime declamate in piazzetta delle Chiazze dall'attore Franco Curi).

Stefano Delfino

GLI ARABESCHI DEI LAMPI NEL CIELO



Un fantasmagorico spettacolo, provocato da un potente fulmine, nel cielo di San Diego

Appropriazione indebita e ricatto PER FELICE RIVA ANCORA GUAI CON I GIUDICI

MILANO — Felice Riva, ex industriale, ex banchiere, ex presidente del Milan, ex rampollo dell'aristocrazia ormai sbiadita, ex play boy, protagonista di tante vicende giudiziarie e mondane, torna, dopo anni, a far parlare di sé. Di lui si sta occupando il giudice istruttore Paolo Arbassino, al quale è stata affidata, un'istruttoria, vicenda, di appropriazione indebita e di estorsione, che vede implicato in prima persona proprio Felice Riva, il quale da qualche tempo ha fissato la propria residenza a Lugano.

È successo che Riva si sarebbe impadronito arbitrariamente del palazzo milanese di via Senato, angolo via dei Giardini, che fu già sede del Colonnato Valle Suse, e lo abbia venduto per una cifra aggirantesi attorno ai quindici miliardi di lire. Benché il fabbricato è proprietario anche il fratello Vittorio, con il quale Felice è in rotta fin dal tempo del suo esilio forzato in Libano, che ha recitato a forma la sua parte.

Una vicenda, quella del re sede del Valle Suse, che si inserisce in un complicato rapporto di partecipazioni azionarie che vede coinvolti i due fratelli Riva.

Felice, inoltre, secondo la tesi accusatoria, avrebbe ricattato un architetto, interessato alla compravendita di alcuni immobili, facendosi consegnare una grossa cifra, sembra 200 milioni.

Assieme a Felice Riva sono finiti sotto inchiesta Giovanni Zoppi, un liquidatore varesino, Francesco Cangianno, già custode del titolo Quici (dove e pelletterie), e Aldo Pappalardo, amministratore, quest'ultimo è imputato solo di concorso nell'appropriazione indebita.

Riva, nel dichiararsi innocente, ha sostenuto davanti al magistrato inquirente che tutto quello che si è preso dell'indagine è la parte e di ciò che è rimasto dei beni legati al destino del Valle Suse, gli appartiene e che semmai qualcosa gli è stato tolto quando dovette rifugiarsi all'estero per sottrarsi ai vari ordini di cattura spediti dai magistrati italiani. Tra Felice, i congiunti e amici di famiglia, si sarebbe insomma scatenata una lotta senza esclusione di colpi, una storia da pecora «Dalla all'italiana».

I guai con la giustizia, per il ragioniere Felice Riva, erano cominciati nel 1965, con il fallimento del Colonnato Valle Suse; e dopo oltre vent'anni, a quanto pare, non sono ancora finiti.



Felice Riva

Alessandria, 3 comunicazioni giudiziarie PER INQUINAMENTO IDRICO IN VALLE SCRIVIA

Alessandria — Per l'inquinamento degli acquedotti di Vignole e Borghetto Borbera, due Comuni della bassa Valle Scrivia, per due mesi in emergenza per l'inquinamento delle reti idriche in conseguenza della trivellazione di un nuovo pozzo, il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Carlo Felice Tranteriano, ha inviato tre comunicazioni giudiziarie. Sono a carico del colpevole, Gianni Grossi, presidente del Consorzio intercomunale dell'acquedotto della Val Borbera, dell'ingegner Giancarlo Baggioni, tecnico dell'acquedotto, e dei titolari dell'impresa Saco che ha effettuato la trivellazione del pozzo in località Perti di Borghetto a pochi metri dai due già esistenti, che alimentano Borghetto Borbera e Vignole.

All'inizio di luglio dai rubinetti delle case dei due Comuni cominciò a uscire acqua dalla strana colorazione marrone e assolutamente imbevibile. Il fenomeno venne subito

collegato alla trivellazione, che era iniziata proprio in quel periodo, del terzo pozzo in località Perti.

Immediatamente scoppiarono le polemiche, anche roventi. Al Consorzio dell'acquedotto di Val Borbera disero: «Durante i lavori di trivellazione abbiamo staccato dalla rete idrica il pozzo più vicino a quello nuovo, abbiamo lasciato invece in funzione il secondo che si trova ad una sessantina di metri. È probabile, anche se tecnicamente sembra impossibile, che ci sia stato un'infiltrazione di terra. Il che spiega la colorazione marroncina dell'acqua dei rubinetti».

A distanza di alcuni giorni Perti, la situazione è tornata normale. Resta invece indicato il terzo pozzo di Perti: di qui la certezza, o quasi, che proprio lui sia stato all'origine dell'inquinamento ma nella vicenda si è inserita la magistratura che ha aperto un'inchiesta penale.

Emma Camagna

ordinarie per proibire l'utilizzo dell'acqua a scopi alimentari.

L'ipotesi più probabile è che le trivelle in azione per il terzo pozzo di Perti abbiano attraversato un terreno inquinato, di qui le infiltrazioni nel solo di territorio, come sembrò in un primo tempo, ma anche di batteri nelle due reti idriche. L'emergenza è proseguita fino a un paio di settimane fa, anche perché i batteri scomparivano con una forte clorazione che rendeva però l'acqua non potabile e ricomparivano non appena il cloro veniva ridotto.

Dopo una serie di analisi e di controlli disposti con la collaborazione dell'Usl di Novi Ligure, la situazione è tornata normale. Resta invece indicato il terzo pozzo di Perti: di qui la certezza, o quasi, che proprio lui sia stato all'origine dell'inquinamento ma nella vicenda si è inserita la magistratura che ha aperto un'inchiesta penale.

Emma Camagna

DUE CHILI DI COCAINA SEQUESTRATI A SANREMO

SANREMO — Droga per il valore di alcuni miliardi sequestrata e due arresti sono il bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri di Imperia. I partecipanti, per il momento, sono coperti dal massimo riserbo. Si è appreso che sono stati sequestrati due chili di cocaina purissima nella zona di Sanremo e che sono stati effettuati due arresti. Uno degli arrestati sarebbe di origine siciliana. I due sarebbero «corrieri» di stupefacenti fra Marsiglia, la Costa Azzurra e poi la Riviera.

NEIVE — Attraverso la telefonata tutto a Radio Alba, fatte nei giorni scorsi dagli ascoltatori, il Festival della canzone enoga ha una nuova protagonista. In testa «Vino» cantata da Roby Biondi. Seguono i Tre Castelli «Vendemmia», Vico «La mia collina», San Carpi «Profumo d'auto», Teresa «Grappolo», Daniela «Averna», una bimba dagli occhi blu. Intanto, la Pro loco di Neive ha respinto il ricorso presentato da cinque tra cantori e compositori di canzoni, Benzi, Claudio Accatino, Orlando Gherardini e Simona Dolfini che contestavano il risultato della finale e in particolare alcune canzoni, compresa la vincitrice, «Vendemmia», per la durata di esecuzione superiore ai tempi previsti dal regolamento.

In un comunicato, la Pro loco di Neive afferma che le canzoni emesse in gara sono state scelte con criteri di volontarietà e creatività grazie a chi ci ha dato cre-

famente nominata e che i premi in denaro ed i trofei sono stati assegnati da una giuria nominata con «criteri di assoluta neutralità e lealtà verso tutti i partecipanti, ogni contestazione, il tutto mantenendo l'assoluta imparzialità che ha finora contraddistinto la rassegna. Visto il livello di professionalità raggiunto e la credibilità conquistata, modificherebbero anche il regolamento, per non fare scendere il tutto al livello di gara pensata e annuale lavoro di anni. La manifestazione dovrà avere un assetto organizzativo e spettacolare veramente a livello nazionale ed essere in grado di coinvolgere tutte le zone vitivinicole italiane, secondo le premesse evidenziate da quest'ultima edizione».

Dalle parole di Sobrino si può capire che in futuro il Festival enoga di Neive non offrirà più spazio al dilettantismo, nemmeno a livello di cantanti.

r. re.

Mentre «Vendemmia» ha il primato a Radio Alba

RECUPERATI I TROFEEI A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) Quattro notti fa qualcuno introducenti nel circolo bocciotto «La Pastura» di Verbania aveva sottratto tutti i trofei, le coppe, le targhe e le medaglie che i soci avevano vinto in Italia e all'estero negli ultimi 30 anni.

Un colpo grosso che, valore intrinseco a parte, aveva lasciato l'amaro in bocca a dirigenti e giocatori, ma che — proprio per la sua singolarità — ha la breve portato sulla pista esatta gli agenti della squadra giudiziaria. Sono bastate due perquisizioni e nell'abitazione di Giancarlo Mastantuono, 36 anni, residente a Verbania.

Gli agenti hanno ritrovato e recuperato tutta la refurtiva (valore alcuni milioni). C'erano anche alcune delle bottiglie di liquore che il Mastantuono aveva asportato dal bar del circolo.

SISTEMI 34-36-38: HAI VISTO QUANTO SPENDI PER LA MANUTENZIONE?

Oltre 5000 utenti in Italia
risparmiano dal 30 al 50%
Con Ibimaint.

CHIAMA SUBITO IBIMAINTE Piemonte. Tel. 011/3290733.
Scoprirai che diamo le stesse garanzie della casa costruttrice, ma
costiamo molto meno. E in più, in caso di emergenza, ti sostituiamo
subito video e stampanti. Non a caso siamo leader in Italia
della manutenzione indipendente.



IBIMAINTE
COMPUTER & MAINTENANCE

IBIMAINTE Piemonte s.r.l.
C.so Agnelli, 109/E - TORINO
Sede: IBIMAINTE SpA - Milano
Filiali in tutta Italia
Consociate estere: Losanna
Lugano - Los Angeles

Dal Polo arriva un vortice che attacca la lunga estate

VENERDI	SABATO	DOMENICA
---------	--------	----------

come capitò d'onore ad un
capitano di marina, che si
trovava quasi o meglio
più a quattrocento
migliaia che non a
migliaia per un cabimato di
metri costruito nel 1940.
Proprietari Piero e Mariella
Olibelli hanno perfino un
piccolo appartamento a
sarglo della Corsica. « Il tuo
è solito così — raccontano
—, il mare placato all'inspie-
gare la placata la barca pie-
di pezzi ma tutto sommato
sono rimasti a casa loro a
Cortina. E' un po' di tempo
che hanno il Giad T e l'Elpa.
Il primo è il più piccolo
del radure, metri 6,10, ed è
la copia esatta del T del
del flegma navigatore
Gazzetti. Di lui e del battente
in Italia pochi conoscono
non l'esistenza, finché Pog-
non ebbe la disavventura
riprodurre in un suo libro
una pagina del suo libro.
Ora il Giad, sister-ship di
Trekis, la Notia. L'ha so-
stituito il più grande del

romano Enrico Caretti e
l'ha pagata 8 milioni. C

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

Elviria Albia Parola
Lo stroncamento è mai stato così
alto. E il dolore è sempre più pesante
Un particolare ringraziamento a tutti
i medici che hanno curato ed assistito
questi anni. Funerali sabato 26 alle
10,30 parrocchia Sacro Cuore, via
Ravenna 20. La salma verrà tumulata nel
sepolcro di famiglia a San Cristoforo di
sog.

Torino, 24 settembre 1987.

Ei Amministratori e i Colleghi
del'Heredia Leasing Srs partecipano
al dolore del dott. Gianfranco Albia, per
accidentalmente.

Elviria Parola Albia
—Torino, 24 settembre 1987.

Rebecca, Armando, Daniela ricordano
affettuosamente **ELVIRA**.

Partecipano al lutto il Gruppo Assi-
stenziale di Torino.

Giulia Miffos Damico, Maria Ra-
viera Albi al disamore al dolore di
Famiglia Albia.

Partecipano le amiche:
Cristina, Modesta
Margherita Bonatti
Piera Duran

Chia le lacrime?
CONMEMORAZIONE
Piero Gilardi
Io piango la mia moglie Costanza che
passò, la mia Angiola, i cognati
e i figli, parenti e amici. Io funerals
e i funerali. Il giorno 25 settembre alle
ore 6,30 presso la pinetina di Lucente-
no, indi la casa sempre proseguirà per
il cimitero dove sarà sepolta in terra
familiar. Le presenze a partecipazione
volontariamente.
Lunedì 27 settembre 1987
I miei Fratelli e Morteo piangono
per il dolore per la perdita del car-
niero.
Mia e Irma Maria partecipano al do-
lore della mia moglie Costanza e Angiola.
La famiglia Bernardi e gli amici Bern-
ardi partecipano al dolore della famiglia
Gilardi.
Piero, Vincenzo, Miki, Gabriella, pro-
fondamente commossi partecipano
della loro cara cugina Costanza.
Sereno e Angelo Vilei,
Ottavio Ciani
Giovanni Togni
Giovanna Tassinari
partecipano commossi al dolore per
la perdita della loro cara cugina Costanza.

Rosina Covello
In Lo Presti

La piangono: il marito Pesto, le figlie Rosalinda e Patrizia, il genero Massimo, i fratelli Enzo e Franco, i nipoti, i nonni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Ada Cossentino, la signora pugliese che ha ospitato Rosina e la nonnina curatrice teatrale. Fu lei a farla venire a Palermo. E non si dimentica il signor Pomeroy (4). Non si può mai enough offrire alla lotta contro il tumore: la partecipazione è fondamentale.

Palermo, 24 settembre 1987.

Agnes e Patrizia Sebe sono vicine a Patrizia e famiglia.

Amministratore, consigliere, dipendente della Cassa di previdenza della signora Covello Rosina e famiglia.

Emmi Maraschio Rosaria Daniela non si sono affrettate vicine a Patrizia e famiglia.

Cristianesimo è mancato ai suoi cari.

Vincenzo Bui Prever
avv. 70

L'annuncio: la moglie Maraschio

Rosa Livis Marchiolo
v. Savio
Lo annunciò il presidente del Sindacato Marchiolo, Antonio Marchiolo, marito e nuora Maria, i figli Carlo, Maria, Franco con Stefania, e Benito, e i nipotini. La famiglia, la cognata Margherita, nipote e parenti tutti, fu raggiunta dall'amorevole e premurosa sorella, l'indomani al Day Hospital Marchiolo, reparto Cardiologia. Funerale assistito 25/8 ore 14.30 presso la Chiesa della Madonna del Carmine e la Conferenza dei Sindacati e Previsioni Turin, via Cavour 31.
Torino, 24 settembre 1987.

Alessandra è famiglia prepotente al potere.

Michela e Andrea Perino picciotto deluso di Andrea Perino per la perdita del dott. **Pietro Bargetto**
Torino, 24 settembre 1987.

Cristianamente è mancato un affarista del sud cao.

Pietro Digo
anni 81

Ranieri, Anna e Mattino Scialti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del giovane.

Domenico Baranelli
Torino, 25 settembre 1987.

ANNIVERSARI

1984 1987
Aldo Cagnazzo
Moglie, figli, parenti e amici lo coccolano con immenso affetto.
Torino, 25 settembre 1987.

1982 1987
Secondina Gagliano
in Bettarello
Valter, figli e parenti ricordando.

1977 1987
Francesco Supertino
notale
Moglie e figli con affettuoso ricordo.
Messa di suffragio sarà celebrata nella cattedrale venerdì 25 settembre alle 18.
Saluzzo, 24 settembre 1987.

[illegible][illegible]

Piero Gillardi
 - Torino, 23 settembre 1987.
 Ha 35 anni. È un attore, regista, sceneggiatore e conduttore radiofonico. Ha lavorato con il regista Pier Paolo Pasolini e con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti.

Piero Gillardi
 - Torino, 23 settembre 1987.
 Ha 35 anni. È un attore, regista, sceneggiatore e conduttore radiofonico. Ha lavorato con il regista Pier Paolo Pasolini e con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti.

Mario Raimondo Rosso
 - Torino, 23 settembre 1987.
 Ha 35 anni. È un attore, regista, sceneggiatore e conduttore radiofonico. Ha lavorato con il regista Pier Paolo Pasolini e con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti.

Seraffino Franco
 - Torino, 23 settembre 1987.
 Ha 35 anni. È un attore, regista, sceneggiatore e conduttore radiofonico. Ha lavorato con il regista Pier Paolo Pasolini e con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti.

Caterina Di Nota
 - Torino, 23 settembre 1987.
 Ha 35 anni. È un attore, regista, sceneggiatore e conduttore radiofonico. Ha lavorato con il regista Pier Paolo Pasolini e con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti.

Pier Giusseppe e Loretta De Filippi
 - Torino, 23 settembre 1987.
 Ha 35 anni. È un attore, regista, sceneggiatore e conduttore radiofonico. Ha lavorato con il regista Pier Paolo Pasolini e con il regista e attore Franco Citti. Ha lavorato con il regista e attore Franco Citti.

**Consenti
Ti dirà
quanto**

Adlocutori ne saranno il tridente armato
e accio. Ma il tridente è solo la punta
del martello. Per il tridente, è impo-
ssibile la nuova Giove. Per il tridente
oggi ore 14,30 cinesa Salma Tri-
Tina. 20 settembre 1987.

DOTT. ING. Paolo Enrico Lantime
Vivi nel ricordo preziosa l'investitura.
Ricevi questo 20 settembre ore 9.30.
Piazza S. Daniele.
Piemonte, 22 settembre 1987.

annuncio
10 minuti
10 minuti

...di di donare il tuo sangue
...effettivo della nostra
...se non vuol parteci-
...gestisce direttamente i
...che può contribuire
...? Il donatore, il respon-
...e neppure un po-
...stabile, un sorriso o
...che si è reso conto con la
...di potere essere uti-
...ziale, dalla loro opinio-

...que
...meglio.

**Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti**

Recati al più resto poe in la più vicina sede dell'AVIS, e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande funzione. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare alle iniziative di promozione e di sensibilizzazione che gestisce direttamente il tuo centro transfusionale. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un poero gran poero. È un uomo, uno di quei tanti che, in un momento, si sono levati e si sono offerti. È un uomo, un libero professionista o un callaghan, o un operaio, o un artigiano o un marinaio naturalista e senza alcun sforzo di ordine intellettuale può essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di cernio.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

٥١١

interno

STAMPA SERA
Lunedì
28 Settembre 1987

In mostra le barche «storiche»

REGATA DELLE VELE D'EPOCA NEL MARE DI IMPERIA

IMPERIA — Al largo di Imperia, «Aurora», gloriosa vela d'epoca, classe 1905, si adagia in relax sulle onde formate. Lo scafo di Colin Archer è stato espressamente studiato per i mari del Nord. A riva, in cima agli alberi per chi non sa di mare, sono le «pianche», un piccolo fazzoletto a prua dei compressori e la ruota di manovra. Il bolinaio di dimensioni, il bolinaio meteo in partenza parla di venti a trenta nodi, ma forza due o tre in aumento. Poco dopo il via, le onde salgono infatti a circa due-tre metri. Vista dal molo, sono una tuta sferica, guardate da poppa dei «sticchi», sembrano una valanga destinata a travolgere tutto. Quando si rompono danno uno schiaffo alle dieci tonnellate di scafo, ma non succede niente, docce generali a parte.

È stato possibile timonare per un breve tratto dell'ultima regata delle vele d'epoca conclusasi ieri a Imperia, uno dei più bei legni iscritti. Accanto a noi sorreggeva l'attento lo skipper-padrone Ernesto Pesenti, che aveva avuto l'abilità di fargli di scoprire in un riluttante fondato a La Spezia un'antenna barca d'antiquariato.

I due alberi dell'Aurora sono due cassoni vuoti rettilinei, lunghi rispettivamente 13 metri la maestra, cioè quello davanti, e 10 la mezzana da poppa. Sono stati fatti con battenti sovrapposti tenuti insieme da una colla speciale che li suda meglio che il ferro la fiamma ossidante. Resistono sorprendentemente al vento che intanto è salito a 50-60 km/h.

L'equipaggio di padron Ernesto è formato dal figlio Marcello, mastro di vela sulla «Dulio», dagli amici Massimo Dittano, geometra,

ed Enzo Pezzina, impiegato postale, tutti di La Spezia. Ogni d'onore il comandante Berardini, autore di best-seller del mare, i famosi «Vele nella leggenda», e «La città del marinaio». C'è pure un mezzo, Niccolò, un razzismo di 12 anni. Da buon torinese, vomita l'acqua per un quarto d'ora, poi riabilita la tradizione marinara del buganese. Lancia grida di gioia e di avvertimento quando, nell'andatura a poppa, «Aurora» parte in planata.

Tutti intorno le vecchie barche d'epoca formano un quadro di Turner, il famoso pittore di tempeste dell'Ottocento. L'aveva lanciata la Crig Marine, «Wamsh», dalle caratteristiche vele di colore marroni, ogni tanto scompaiono, nell'accecamento delle onde. A poca distanza, le «flamme», lunghe e sottili bandiere riconoscibili del «Wind» e di altri tre albe-

ri, sembrano code di comete impazzite. La randa, vela centrale del «Coach y Bondu», accoppia con un colpo secco. I marinai ripariano e la stia protesse.

Tra le barche d'epoca, almeno tra l'Aurora del 1905 e quelle di oggi, non vi è quasi differenza nel modo di pilotare. Impiega soltanto molto più tempo nelle virate, in curva direbbe un automobilista. In compenso la larghezza eccezionale dell'Aurora, sei metri su dieci di lunghezza, mentre per gli scafi degli altri rapporti sarebbe di tre-quattro a dieci, conferisce una notevole stabilità. Una volta abituati alle sbandate, i famosi «trincani in acqua», cioè il bordo tra coperta e scafo che, piegandosi, viene a sfiorare il mare, non fanno più alcuna impressione.

Il timone è soltanto più lento; occorre anticipare nella manovra. Meno agili, ma altrettanto sicure queste nonne del mare. In compenso il colpo d'occhio è affettuoso da «yawl» e «ketch», diversi tipi di due alberi, golette (due o tre alberi), barche (vecchie barche da trasporto) e così via, e meraviglioso, ieri, per le condizioni del mare, non tutti questi velieri storici sono usciti all'aperto. Ma chi puntava alla classifica, si rischiato alberi e vele. Tutti hanno avuto le loro soddisfazioni. Quando ancora le manovre d'ormeggio stavano terminando, i ragazzi della «Computer house», tutti volontari, hanno dimostrato la validità della tecnica moderna distribuendo le classifiche.

L'Aurora, siamo stati in regata, ottavi nella graduatoria generale davanti alla famosa «Epica», la barca di Chichester, e al «Maria Giulia», una delle veterane, anno 1865, più famose.



Aurora, il veliero «Margalante», simile a una delle caravelle con le quali Cristoforo Colombo andò alla scoperta dell'America, lascia il porto messicano dove è stato costruito.

RICOSTRUITO IL VELIERO DI COLOMBO

Piogge e frane anche in Trentino e in Friuli
VIOLENTI TEMPORALI SU GENOVA
Città in tilt, martoriato il borgo Incrociati

GENOVA — (g. cop.) Violenti temporali si sono abbattuti sulle ultime ore, nel corso della notte, sulla città, sui litorali e sull'entroterra. Si è smarrita la situazione e, andata, sia pur lentamente, normalizzandosi, ma la pioggia ancora una volta ha mandato Genova in tilt, con naufragi, ingorghi di traffico e rallentamenti. E' gonfi il torrente Bisagno che traversa la città nel quartiere di San Fruttuoso, danti ai valichi appesi nei, specialmente fra Bussalini, Savignone e il Paese dei Giovi dove alcuni sentieri sono ancora franabili con difficoltà.

Fortemente marea di litari di Levante: le onde hanno portato al largo qualche battello, un peschereccio è rimasto in difficoltà, a largo di Riva, Numerose le chiamate ai soccorsi, le luci, interventi per allargamenti, specie nei negozi: sotto il piano terra della piazza, caricamento. I genovesi protestano contro le fragili strutture della città.

Lombardia superfortunata alla lotteria di Merano

ANA LA CACCIA AI MILIARDARI

A Varese venduto il biglietto da 2 miliardi

MERANO — La Lombardia ha vinto l'incarico della regione più fortunata secondo la particolare classifica scaturita dalle estrazioni della Lotteria di Merano. Pioggia di miliardi di lire su Milano e dintorni, primo premio di un miliardo e mezzo, secondo premio da 1 miliardo e 200 milioni, e ancora 12 premi di «consolazione» da 30 milioni l'uno a Milano, in totale 2 miliardi e 450 milioni (il terzo premio di 500 milioni è finito a Trapani).

Ecco l'elenco dei biglietti vincenti:

Primo premio: due miliardi AR 76189 venduto a Varese

Secondo premio: un miliardo AQ 27373 venduto a Rho

Terzo premio: 500 milioni O 63555 venduto a Trapani

Oli 11 biglietti che vincono 100 milioni ciascuno sono i seguenti:

AC 27353 Venezia
AR 80574 Reggio C.
AN 84904 Roma
BI 21243 Bologna
AC 22285 Bologna
AQ 26433 Milano
B 41933 Modena
AB 87230 Milano
AQ 26597 Treviso
AM 79783 Roma
M 67553 Genova

Ed infine ecco l'elenco degli altri 47 biglietti che ottengono un premio di 30 milioni di lire ciascuno:

AV 07174 Milano
AZ 12744 Verona
O 23111 Firenze
B 7490 Milano
N 8390 Milano
O 71210 Anzi
AO 87773 Milano
71714 Bari
AM 08312 Milano
AE 89976 Milano

D 67831 Lucca
AF 44607 Viterbo
AR 61989 Roma
BB 24181 Pescara
B 26101 Venezia
T 2880 Grosseto
T 9880 Roma
O 10775 Roma
11243 Bologna
AU 79142 Roma
1921 Milano
AQ 22517 Bologna
N 50114 Messina
1740 Milano
BA 09737 Firenze
17651 Treviso
G 21890 Bologna
AD 25689 Modena
70007 Padova
E 31063 Chieti
88835 Parma
24807 Pescara
07047 Milano
S 38020 Bolzano
AZ 91820 Siena
O 24402 Firenze
A1 69916 Roma
42453 Porti
N 45453 Arezzo
AO 20233 Bologna
AM 12896 Roma
D 07848 Milano

E 50936 Milano
AR 89409 Bergamo
L 81006 Roma
AD 26449 Pescara
P 50017 Ascoli P.

Dedevano che Milano è stata in città più fortunata. Al capoluogo lombardo sono toccati, inoltre, due premi da cento milioni ciascuno ed altri 12 di «consolazione» da 10 milioni. Ma la città più fortunata non oggi è scattata la tradizionale «caccia» ai fortunati possessori dei biglietti miliardari. Il cartoncino che vale un miliardo è stato venduto assieme ad altri mille nella macchinina di Pietro Chioldi, che è sposato e padre di una bimba di pochi mesi, è apparso emozionando: «Il fortunato», ha detto, «è sicuramente una persona che abita nella zona perché il mio negozio si trova in una posizione da non attirare clientela di passaggio. Da me vengono quasi esclusivamente clienti abituali».

TORINO
Via Belgio 65
Via V. G. 57
Via Guido Reni 96/140
Via Troya 15/B
Via Volturno 14/E
Via C. B. 20/22

VIA DONIZETTI 4
Via Frezzi 12
V. le Abeti 10
C.so Belgio 62/A
Via Garibaldi 111
Via Don Munzio 20
Via IV Marzo 7

VIA MONGINEVRO 237
Via Provera 8
Via Tolone 3
Via Torino 124/B
Corso Vecellio 114
Via Montebello 48
P.zza M. Cristina 7

CASINE VICA - Via Scivola 23
11243 Bologna
11243 Bologna
GRUGLIASCO - Largo Spallini 8
NICHELINO - Via XIV Aprile 97/A
MONCALIERI - Via Settemila 9
MONCALIERI - Piazza Caduti Libertà 3/2
VINOVIO - Via R. Cervi 6
CARIGNANO - Strada Genova 120
PIOMBASCO - Piazza Fiume 15
SAN MAURO TSE - Via Speranza 41
CHIVASSO - Via Torino 84
CHIVASSO - Corso 9
PINEROLO - Piazza Roma 13/15/17
S. ANTONINO - Via Masoretta 4

RIVOLI - Via Veneto 8
SETTIMO TSE - Via Canova 65
CASELLE - Via Prato della Fiera 1
VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9
LEINI - Via Marconi 19/21
CIRE - Piazza Casale 25
FORNO CSE - Frazione Bogumè 2/bis
CUORNO - Corso Dante 33
BORGARATTO - Via M. della Libertà
DRUNTO - Via Roma 7
BUSSOLENO - Via F. Testi 50
VIREA - Centro commerciale
S. Giovanni - P. Boies
LANZO - Via Martin 4

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Anno 111 - Numero 227
Domenica 27 Settembre 1987

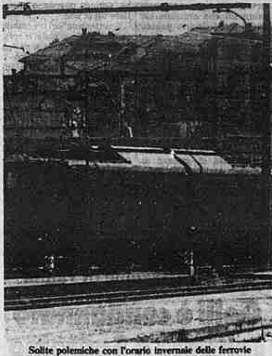
CRONACHE DELLA LIGURIA

LA STAMPA 21

In vigore l'orario invernale: ecco le novità in Liguria

Treni, da oggi si cambiano

Ferma a Rapallo, ma non a Chiavari, il «Genova» e il Torino-Savona-Imperia prolungato sino a Porto Maurizio - Numerose richieste nella Riviera di Ponente - Ignorati i suggerimenti della Regione



Solite polemiche con l'orario invernale delle ferrovie

GENOVA - Si può leggere più di dieci anni per un minuto. Certo, si può e si deve, ma è necessario per come la luce di un'ora, non l'abbiamo fatto, dice l'ingegner Paolo De Barbieri, responsabile del compartimento ferroviario di Genova, commentando il nuovo orario delle Ferrovie in vigore da oggi, domenica, che è un ristretto di linee interrotte o limitate nel periodo estivo.

Il famoso minuto è quello concesso al «Liguria», il «Genova» e il «Torino-Savona-Imperia» per la tanto invocata fermata a Rapallo. Il convoglio partirà alle 6.01 da Brignole, sarà alle 6.20 a Rapallo, per ripartire entro 40 secondi dopo, con arrivo a Roma alle 10.40. Poiché è possibile un ritardo di Brignole alle 23.35, questo «rapido» rimane il più utile per chi abbia necessità di dirigersi a Rapallo, ma non a Chiavari, come si sa.

«Tutt'al più», dice l'ingegner De Barbieri, «non si può fare un affare a Rapallo nella stessa giornata».

«Tutt'al più», dice l'ingegner De Barbieri, «non si può fare un affare a Rapallo nella stessa giornata».

proteste. Anche nel caso del «Genova» e del «Torino-Savona-Imperia» si sono registrate polemiche. Il «Genova» parte da Chiavari, ma non a Chiavari, come si sa. Il «Torino-Savona-Imperia» parte da Chiavari, ma non a Chiavari, come si sa.

«Tutt'al più», dice l'ingegner De Barbieri, «non si può fare un affare a Rapallo nella stessa giornata».

«Tutt'al più», dice l'ingegner De Barbieri, «non si può fare un affare a Rapallo nella stessa giornata».

Altri quattro treni veloci con fermata a Rapallo, compreso il «Torino», che parte da Brignole alle 10.08 ed arriva nella capitale alle 21.10. Note in albergo e l'indomani, l'intera giornata è disponibile. Sono penalizzati i piccoli centri, nel quadro di una nuova filosofia ferroviaria la quale, osserva l'ingegner De Barbieri, «deve operare in una logica economica che non può non tener conto del rapporto fra nuove linee e servizi».

Il richiedo sono centomila, spesso di sapere caudale, ma non si fa il conto. Il problema è quello di pullman. Chi, dovendo andare a Laigueglia o Andora, se perde il primo treno, deve aspettare il successivo, a meno di non scendere ad Albisola, e attendere, spesso molto a lungo, il bus. La rete ferroviaria del Ponente ligure è fortemente sottosviluppata, e la Regione, che ha in mano le linee ad un solo binario fra Loano e Finale (9 km) e fra Ospedaletto e Albisola (55 km). Quest'ultima avrà il tratto sospeso raddoppiato al primo del 1990.

La pioggia e le raffiche di vento hanno ieri imposto il rinvio E' il gran finale a Imperia degli yachts d'epoca a vela

Partenza alle 12 dell'ultima regata - Concerto della banda della Marina Militare

IMPERIA - Gran finale, stasera alle 21.00, con la partenza, dalla spettacolare radura di yachts d'epoca a vela e a motore. Il maltempo di ieri, con mare agitato e raffiche di vento fino a 40 km/h, ha infatti imposto il rinvio ad oggi, con partenza alle 12 dell'ultima regata. Le yachts, che sono state le vincitrici, sono state le vincitrici, sono state le vincitrici.

Il raduno avrà la sua conclusione alle 18, con la premiazione non soltanto dei vincitori, ma anche della migliore interpretazione della tradizione dell'epoca e di quella proveniente da più lontano. Gli yacht rimarranno tuttavia ancora in porto fino a domani, alle 10.



Imperia. Una giovane skipper a bordo di uno dei velieri

Albenga: l'isola sarebbe stata acquistata da una società italo-svizzera

La Gallinara venduta per 5 miliardi Torna l'ombra della speculazione?

Un angolo incontaminato, difeso da rigidi vincoli - Si mobilitano gli ecologisti

ALBENGA - L'isola Gallinara, una delle bellezze della costa di Albenga, è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera. La notizia, che ha scatenato polemiche, è stata confermata dal sindaco di Albenga, Angelo Vivetti, che ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

Sono andate perdute, negli ultimi decenni, tante occasioni. L'amministrazione della società è stata venduta, e ora si è ritrovata. Chiedete a lui.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

più migliori. Il partito del centro, quello che voleva realizzare, è stato venduto, e ora si è ritrovato. Chiedete a lui.

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

Il sindaco, Angelo Vivetti, ha dichiarato: «L'isola è stata venduta per 5 miliardi di lire a una società italo-svizzera».

Da Sanremo, alle 10, ultima prova del campionato italiano

Offshore, spettacolo in mare

Presenti tutti i big della specialità e numerosi ospiti tra cui Rosberg, Pellegrini, Zenga, il fratello di Pironi - Si può seguire la gara lungo il litorale sino ad Albenga

SANREMO - Offshore e mondanità: una sbalordita gara di yachts, tra i più grandi del mondo e lo sport, dove i più bei nomi dell'industria e della finanza partecipano direttamente alla gara, dando battaglia a canotti di legno e a canotti di metallo.

Sanremo, tre ore dopo l'ultima gara del campionato italiano, è stato il teatro di una gara di yachts, tra i più grandi del mondo e lo sport, dove i più bei nomi dell'industria e della finanza partecipano direttamente alla gara, dando battaglia a canotti di legno e a canotti di metallo.



Sanremo. L'arrivo dei bolidi del mare a Portofino: oggi la gara con il via alle 10 (Tel. Gatti)

I giorni della spesa e i giorni del risparmio I «cari» funghi (e occhio alle multe)

I funghi, magiche creature del bosco, si trovano anche sull'autostrada Torino-Savona. Nella stazione di servizio di Pinerolo, al confine tra Liguria e Piemonte, c'è un bar che in questi giorni di scarsa «raccolta» vende i porcini a 25 mila lire il chilo, ma agli inizi di settembre il prezzo scende a 15 mila.

I prezzi nei mercati ortofrutticoli si aggirano sulle stesse cifre. Per un chilo di porcini, si pagano dai 15 ai 20 mila lire. I funghi sono cari, ma i prezzi sono bassi. I funghi sono cari, ma i prezzi sono bassi.

I prezzi nei mercati ortofrutticoli si aggirano sulle stesse cifre. Per un chilo di porcini, si pagano dai 15 ai 20 mila lire. I funghi sono cari, ma i prezzi sono bassi. I funghi sono cari, ma i prezzi sono bassi.

A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato. A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato.

A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato. A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato.

A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato. A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato.

la Liguria, valgono i regolamenti della Comunità Montana. A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato.

la Liguria, valgono i regolamenti della Comunità Montana. A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato.

la Liguria, valgono i regolamenti della Comunità Montana. A Dego e a Giussano, estati dei piccoli consorzi, il primo consorzio di secondo grado è stato fondato.

Il settimanale, 5 mila il giornalino. I proprietari dei boschi e i loro famigliari ricevono gratuitamente il tessero (da loro carico) la persona da loro carico. Il tessero (da loro carico) la persona da loro carico.

Il settimanale, 5 mila il giornalino. I proprietari dei boschi e i loro famigliari ricevono gratuitamente il tessero (da loro carico) la persona da loro carico. Il tessero (da loro carico) la persona da loro carico.

Il settimanale, 5 mila il giornalino. I proprietari dei boschi e i loro famigliari ricevono gratuitamente il tessero (da loro carico) la persona da loro carico. Il tessero (da loro carico) la persona da loro carico.

Non più sordo.

Mai più solo.

CON I NUOVI SISTEMI MINIAURIZZATI

PHILIPS

costruito su misura con l'aiuto del computer sono attualmente i più innovativi e di elevata fedeltà

CONCESSIONARIO UNICO
AUDIOMEDICAL
Via Colombo 17 (canc.) - GENOVA
Tel. 010 561.917

Dimostrazione speciale gratuita
SAVONA: IST. OTICO ZAGO
Via Principe Amedeo 75 - Tel. 21.697
Martedì 30 settembre ore 9-12
Prova a domicilio - Convegni - Film

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Quarta sera convegni e discoteche
SANDRINO PIVA
PRENOTAZIONE 24000
Ingresso L. 2000
con contributo del Comune di Genova
CASO MONTENOTTE
Tel. 010 504.725

VUOLE VENDERE BENE LA SUA ATTIVITA' COMMERCIALE?
Tel. 0175/47.100
Orario dal lunedì al venerdì 9/12.30 - 15/19

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N. 10 POSTI DI FUNZIONARIO TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Si informa che è stato indetto un concorso pubblico per esami a n. 10 posti di funzionario in prova nel ruolo del personale della Regione Liguria. VII qualifica funzionale, profilo professionale: tecnico della pianificazione territoriale.

Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline: Architettura, ingegneria civile, urbanistica.

I vincitori verranno inquadrati nella VIII qualifica funzionale del ruolo organico del Personale Regionale, per la quale è attualmente previsto un trattamento economico annuo lordo pari a L. 8.640.000 oltre alla tredicesima mensilità, all'indennità integrativa speciale e alle quote di agguaglio di famiglia se spettanti.

Si precisa che l'accordo contrattuale per il triennio 1985/87, che dovrà essere recepito con Legge Regionale, prevede per la qualifica di cui trattasi il trattamento annuo lordo di L. 12.000.000 dall'1-1-88.

Possessori partecipare coloro che non abbiano superato il 35° anno di età alla data di pubblicazione del bando (23-9-1987), salvo le elevazioni di limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi su carta bollata da L. 3000 secondo lo schema riportato nell'allegato «A» al bando di concorso, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 23-10-1987 per le domande spedite mediante raccomandata A.R. la fede il timbro datario dell'Ufficio postale competente.

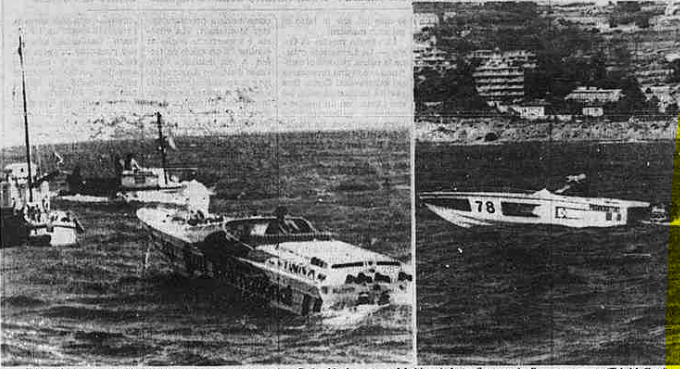
Il bando di concorso è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 38 del 23-9-1987.

Gli interessati possono ritirare copia del Bando presso la porterina degli Uffici regionali, in Genova, Via Fieschi 15, e per ogni ulteriore informazione, possono rivolgersi al Responsabile del Personale della Regione, anche telefonicamente dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di ogni giorno feriali escluso il sabato.

Successo, nonostante il mare mosso, della gara di domenica

A Sanremo piace l'offshore

La città ora vuole una prova di campionato europeo - Ridotto il percorso, il successo a Buzzi e il titolo italiano a Bruno Abatte - La sorveglianza di elicottero e motovedette - Gala conclusivo al casinò



Il «Sun International», l'imbarcazione su cui doveva gareggiare Casiraghi, al momento del ritiro. A destra il passaggio di un concorrente (Tel. M. Gatti)

[illegible][illegible][illegible]

Conclusa la manifestazione delle imbarcazioni d'epoca

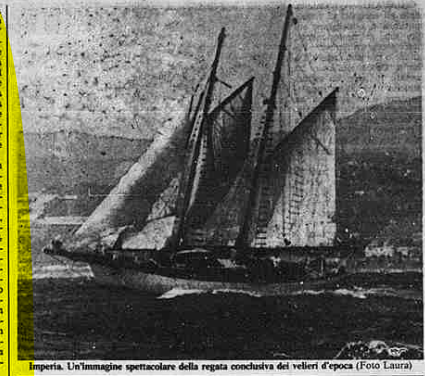
Gli yacht sono andati via e Imperia pensa al futuro

Un'ottima promozione - Grande la partecipazione degli stranieri - I commenti

IMPERIA Adesso, la
banchina di Porto Maurizio
è quasi vuota, e fa un po'
malinconico. La maggior par-
te dei frequentatori di quel
rione già andato. Una dozzina
hanno galoppato le ancore e
partiranno a vele spiegate e
sotto il vento di terra. E
"Mullina", a loro diretta la
Saint-Tropez, per disputare la
classe regina. "Nocler" della
Società, ancora partito per
cacciare le ancore, non potrà
credere di tanto. E pochi
rimangono a Imperia.

Il raduno. Ha avuto un
enorme successo: lo dimostra
il numero dei partecipanti, di
nazionalità delle imbarca-
zioni presenti (54,8 Italia, 14,5
francese, 14,5 inglese, 2,9 olandese,
4,8 tedesche e 2,4 spagnole).
Dopo l'esperimento, si è
tornato allo scalo, ma non
c'era più il clima di commo-
nismo. Affermò l'Assonaviga-
zione di Imperia, presidente
e Comune di Imperia, principale
pallottoli organizzatori, che
"l'idea di un raduno di questo
tipo viene d'epoca e un
-pool, di sponsor, sono sodi-
ficiati. Ho detto tutto alle
18.30. E ho finito".

Diego



Imperia. Un'immagine spettacolare della regata conclusiva dei velieri d'epoca (Foto Laura)

«Se-
no
mi-
«miraglie del mare»
Quarta, domenica pomeriggio
1859, ha intrascorso, mortale-
ginali latitanti e dall'aspetto
I risultati. Ai di là della di-
piemonte, l'aspetto agonizante
I partecipanti, e non si è verifi-
cato durante le premiazioni
tenute in una cornice di stu-
pro. Il primo premio è stato
provaione, e fischii o sibilii di
disprezzo. Dopo due regie
risultato «Fame II», del re-
skipper Giuseppe Zaoli. La
La targa dell'Alve per
più eccellente interprete de-
la tradizione locale», è stata
«hetch» inglese del 32.1.
più antica barca di proprietà
La più piccola, il «Glad II»
un autentico gusto di noia
a confronto della più gran-
«poffa» del Grande Grato.

■ **Alasios festeggia**

ALASIOS - Alasios è il nome che i ricercatori hanno dato al nuovo cratere di Fuortunato, 26 anni, 26 centimetri di diametro, 26 centimetri di profondità. Il cratere è stato scoperto da un gruppo di ricercatori della NASA, guidati dal geologo James W. Head, Jr. Il scoperta è stata annunciata durante la conferenza stampa che si è tenuta a Washington, D.C., il 15 gennaio 1991. Il cratere è stato scoperto durante la missione Mars Global Surveyor, la prima sonda della NASA a orbitare attorno a Marte. La sonda ha fotografato il cratere da una distanza di 100 chilometri. Il cratere è stato battezzato con il nome di Alasios, in onore del dio Alasios, il dio della guerra e della guerra. Il cratere è stato scoperto durante la missione Mars Global Surveyor, la prima sonda della NASA a orbitare attorno a Marte. La sonda ha fotografato il cratere da una distanza di 100 chilometri. Il cratere è stato battezzato con il nome di Alasios, in onore del dio Alasios, il dio della guerra e della guerra.

[illegible][illegible]

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

“Caro Gorbaciov, caro Natta” di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone di La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa Promozione e Sviluppo, via Marengo 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno n°..... copia
di “Caro Gorbaciov, caro Natta” di Frane Barbieri
al prezzo di L. 18.000 con più L. 5.000 di spese postali.

NOME _____
 COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 A P. _____ LOCALITÀ _____
 CAP _____

SCONTO ABBONATI 20%
Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Ennio Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuta in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.